

Sala Baganza Nella Rocca Sanvitale l'iniziativa di Pedemontana sociale **Arte terapia per i malati di Alzheimer**

Prenotazioni

Per partecipare agli incontri occorre prenotarsi contattando lo Iat al numero 0521-331342 o inviando una mail a: iat@unione-pedemontana.pr.it.

» **Sala Baganza** Si può definire «arte terapia» il progetto «La Rocca per l'Alzheimer». L'arte come mezzo per risvegliare emozioni, per stimolare la creatività, per comunicare, ma anche per riaprirsi alla vita sociale quando, a causa di questa terribile malattia, spesso si vive in una condizione di emarginazione. E la Rocca Sanvitale, con i suoi meravigliosi affreschi, si presta sicuramente a questo intento come anche il Museo del Vino, con le sue sale tematiche.

Ideatrice del progetto è Patrizia Ronchini, responsabile dello Iat

dell'Unione pedemontana, che ricorda come «l'arte può svolgere un ruolo importante per migliorare il benessere psicologico delle persone che soffrono di Alzheimer, perché parla alle nostre emozioni e all'immaginazione. Il progetto partirà giovedì alle 10 con il primo di una serie di incontri della durata di un paio d'ore ciascuno, che coinvolgeranno a turno un gruppo di 6-7 partecipanti. E dopo una prima fase sperimentale con gli ospiti della casa protetta «Villa Benedetta» di Sala Baganza, gli incontri verranno estesi agli utenti degli altri comuni dell'Unione Pedemontana

Visite

I pazienti coinvolti potranno visitare le sale della Rocca e il Museo del vino

e aperti anche ai pazienti seguiti privatamente da familiari e badanti. «Una bella iniziativa che dimostra attenzione verso chi rischia di essere emarginato a causa di questa patologia», commenta Giuliana Sacconi, assessore alle Politiche sociali di Sala Baganza. «La bellezza dell'opera artistica - aggiunge Maristella Galli, presidente di Pedemontana Sociale e sindaco di Collecchio - arriva dritta al cuore e alla mente diventando fondamentale per coloro che si trovano a vivere di stimoli sensoriali».

Eugenia Carpana